

**Lecco**  
**«Buche pericolose?**  
**Siamo assicurati»**

Il vicesindaco Campione risponde così a proposito dello stato pietoso di molte strade della città

SANDIONIGI A PAGINA 16

# Buche pericolose «Siamo assicurati nel caso paghiamo»

Il vicesindaco Campione sulla vicenda strade  
«Abbiamo pochi soldi per rattopparle bene  
Se qualcuno si dovesse ferire, faccia causa»

**PAOLA SANDIONIGI**

«Il Comune è assicurato. Se qualcuno si fa male può tentare causa e cercare di ottenere un risarcimento».

Questa la singolare risposta del vice sindaco **Vittorio Campione** alle polemiche legate alla scarsa manutenzione delle strade del capoluogo. «Le buche ci sono, abbiamo pochi soldi e sono bloccati dal patto di stabilità - prosegue Campione - i nostri operatori escono per i rattoppi quotidiani che però durano ben poco viste le continue piogge. Non possiamo fare altro. Corso Matteotti è pericoloso, le piastre si staccano e non avendo i soldi per sistemare abbiamo già da tempo dovuto vietare il transito a motorini e biciclette».

E là dove il Comune non può posizionare divieti di transito, delimita le buche con transen-

ne aggiungendo altri pericoli ai già tanti presenti al passaggio delle auto.

**Voragini transennate**

Al Bione invece che correre ai ripari e sistemare hanno transennato le buche col rischio che chi transita da queste parti travolga tutto e si faccia male. Ma nessun problema tanto il Comune è assicurato e rimborserà i danni, chiaramente con i soldi dei cittadini. Con quei soldi che potrebbero essere utilizzati per asfaltare.

Lecchesi esasperati, stanchi di promesse non mantenute e di scuse campate per aria: di mezzo c'è la sicurezza che deve venire prima di ogni cosa.

Strade da terzo mondo, il risultato di una scarsa attenzione e di una sempre minore manutenzione.

Via Moneta a Castello è da brivido, nel mezzo c'è una buca che ormai è un canale. Le auto sono costrette a fare lo slalom occupando il piccolo spazio de-

stinato ai pedoni.

In via Galandra è un susseguirsi di buche e così in via fratelli Bandiera. Tante strade accomunate dal degrado, e se in auto si rischia, in bici o in moto è ancora peggio.

C'è pure la segnaletica fantasma. In via Amendola davanti alla scuola elementare De Amicis le strisce pedonali sono sparite, a quanto pare in Comune hanno terminato anche la vernice.

Povero ponte Vecchio, è davvero messo male sul fronte della pavimentazione. L'asfalto comincia a lasciarsi andare e a mostrare una serie di buche, che dovrebbero essere sistemate a primavera quando verrà piazzata la sbarra che regola-



menterà il passaggio.

Non parliamo di viale della Costituzione, una delle vie di massimo passaggio, anche qui è un fiorire di buche.

Via Marco d'Oggiono, a due passi dal Municipio, peggiora giorno dopo giorno.

**Lungo elenco**

Come già raccontavamo nei giorni scorsi è lungo l'elenco delle strade disastrose. Dal caso limite di viale Adamello dove ci sono più buche che asfalto, dove nonostante la presenza di un asilo la segnaletica orizzontale è un fantasma, fino

a via Montanara, via Catullo, le Caviate, il Caleotto, corso promessi Sposi.

La piazza di Laorca ormai è stata dimenticata, tra cubetti di porfido che si staccano e altri che ormai sono spariti si rischia di cadere ad ogni passo. All'incrocio tra la piazza e via Settala c'è una buca che ogni giorno guadagna spazio.

In corso Bergamo si deve fare lo slalom per evitare le buche, in viale Lombardia a Germanedo la situazione è allo sbando: nonostante la presenza della scuola elementare del rione che si apre proprio sulla

via, ogni giorno si rischia anche per la mancanza di segnaletica orizzontale che crea ulteriori disagi.

Ed è infine sicuramente vergognoso pure il tratto delle Caviate, l'ingresso nord della città, quello che oltretutto dovrebbe essere il biglietto da visita appare come una brutta immagine. ■

*I casi più gravi sono al Bione e in corso Matteotti*

